



VIII° Istituto Comprensivo

PADOVA

CURRICOLO
RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA

Premessa

Premesso che negli Obiettivi generali del processo formativo si sottolinea che compito della scuola è di «*sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, ecc.)*», vogliamo soffermarci sul *Profilo educativo culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo di Istruzione (6-14 anni)*. È in esso che si trovano interessanti punti di riferimento per l'insegnamento della Religione Cattolica, soprattutto dove si precisa che l'alunno deve utilizzare le sue competenze e conoscenze per «*comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali*» e per «*conferire senso alla vita*».

Il profilo esplicita le competenze che la scuola deve aiutare a sviluppare, soprattutto in relazione a tre grandi ambiti: *la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'orientamento*. Per ciascuno di essi, il contributo dell'IRC è significativo come di seguito si sottolinea:

a) Conoscenza di sé

«*Durante il Primo Ciclo di istruzione il ragazzo prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità*».

Nello sviluppo della sua identità l'alunno riconosce bisogni e aspirazioni che lo guidano alla scoperta di una dimensione che va al di là di ciò che si può vedere, toccare, misurare. Egli avverte il bisogno di trovare risposte a domande sulla sua origine, sul suo futuro, sul suo posto nel mondo. Lo studio delle religioni e della religione cristiano-cattolica in particolare offre risposte fondate e dense di significato a queste domande; avvia lo studente in un percorso di riflessione e di interiorizzazione e contribuisce, indipendentemente da un'adesione personale di fede che non è obiettivo della scuola, a farne una persona non superficiale, capace di un pensiero che non è esclusivamente finalizzato alla risoluzione di problemi pratici.

b) Relazione con gli altri

«*Nel Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo impara ad interagire con i coetanei e con gli adulti*». Vivere è vivere insieme. Non si cresce se non in relazione. Questo principio trova nell'IRC una motivazione ancora più profonda perché la caratteristica di ogni religione è proprio quella di interpretare la vita dell'uomo in rapporto con un'entità superiore chiamata Dio. Nella religione cristiana l'incontro tra Dio e l'uomo si realizza nella persona di Gesù Cristo: egli rivela che il rapporto che lega l'umanità a Dio è un rapporto di figliolanza, in forza del quale ogni uomo si riconosce fratello degli altri uomini. Il confronto critico con la storia delle religioni e con l'attualità permette all'alunno di riconoscere la vocazione alla pace di ogni autentica religione, ma anche i rischi insiti in ogni fondamentalismo religioso e i danni che esso può apportare alla convivenza.

c) Orientamento

«A conclusione del Primo Ciclo di Istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale, professionale». Tutti i gradi dell'istruzione hanno un compito di orientamento perché guidano l'alunno a conoscere, accrescere e affinare le sue potenzialità e a prendere coscienza della sua vocazione. Questo termine trova il suo posto non solo nel lessico religioso in cui acquista un ben preciso significato in quanto risposta al progetto di Dio su ogni persona, ma anche nel linguaggio delle scienze umane in cui per vocazione si intende appunto una concezione della persona come progetto aperto al futuro.

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressivo, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose.

Nel «Profilo educativo dello studente» viene inoltre fatto esplicito riferimento alla conoscenza del cristianesimo come radice dell'identità spirituale e materiale dell'Europa: *«(l'alunno) ha consapevolezza, sia pure in modo introduttivo, delle radici storico – giuridiche, linguistico – letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico – cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa; colloca, in questo contesto, la riflessione sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive Intese».*

La competenza religiosa nel quadro europeo delle competenze chiave

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) *comunicazione nella madrelingua;*
- 2) *comunicazione nelle lingue straniere;*
- 3) *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- 4) *competenza digitale;*
- 5) *imparare a imparare;*
- 6) *competenze sociali e civiche;*
- 7) *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- 8) *consapevolezza ed espressione culturale.*

Nessuna di queste competenze chiave fa riferimento esplicito alla competenza religiosa. Potremmo però individuare un riferimento implicito alla dimensione religiosa – morale nella sesta e ottava competenza chiave in cui va evidenziata la dimensione morale e spirituale. Nell'ambito delle competenze interpersonali e civiche, si fa riferimento all'interazione personale e di gruppo per una partecipazione positiva e costruttiva alla vita sociale e alla soluzione di eventuali conflitti. Si tratta dell'educazione alla cultura della legalità e dell'etica pubblica e deontologica.

Nell'ambito delle competenze dell'espressione culturale si fa riferimento all'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso le forme della letteratura, musica, arte, espressione corporale, ecc. viene qui coinvolta indubbiamente, anche se implicitamente, la dimensione spirituale e religiosa dell'esistenza. L'apertura di questi ambiti alla competenza religiosa dovrà essere comunque il frutto di una elaborazione degli educatori religiosi che evidenzieranno precisi riferimenti a naturali sviluppi.

Gli obiettivi di apprendimento, in ogni fascia di età, sono articolati in quattro ambiti tematici:

- Dio e l'uomo
- La Bibbia e le fonti
- Il linguaggio religioso
- I valori etici e religiosi

Metodologie dell'intervento didattico

Durante l'anno scolastico si proporranno i seguenti processi cognitivi:

- lettura e analisi di brani biblici, semplificati in un linguaggio comprensibile agli alunni;
- lettura e analisi di semplici brani e storie per la comprensione di valori come l'amicizia, il rispetto, la tolleranza, la diversità;
- conversazioni guidate con domande mirate in cui gli alunni avranno la possibilità di esprimere ad alta voce i propri pensieri riguardo l'argomento trattato;
- confronto con le fonti religiose per rispondere alle domande sul mondo, sull'uomo e sulla vita;
- sequenze di disegni da riordinare, completare o commentare (in modo autonomo o in gruppo);
- attività di associazione o completamento per riformulare quanto appreso;
- attività come prospetti, disegni, giochi, drammatizzazioni finalizzati a trasformare in modo autonomo le abilità acquisite e utilizzarle in altri contesti;
- attività laboratoriali di gruppo in cui applicare le competenze personali e/o acquisite e sviluppare compiti manipolativi con materiali differenti;
- lettura dei testi adottati nonché ulteriori testi di approfondimento;
- visione collettiva di materiale audiovisivo in cassetta o DVD;
- utilizzo di materiali multimediali (PC-LIM).

VALUTAZIONE

Premessa la finalità educativa e culturale della materia stessa, primo criterio di valutazione sarà il *coinvolgimento dell'alunno* nel lavoro di maturazione umana e religiosa. Coinvolgimento che si rileverà nelle varie occasioni del rapporto scolastico:

- ☞ dialogo educativo,
- ☞ partecipazione attiva alle lezioni,
- ☞ attività di gruppo o personali,
- ☞ lavori svolti sul quaderno a scuola o a casa.

Secondo elemento della valutazione sarà l'effettiva *competenza* raggiunta attraverso la padronanza delle *conoscenze* e delle *abilità* raggiunte che si verificherà o attraverso il *dialogo in classe* o attraverso *prove di valutazione* (a domande aperte, a completamento, a scelta multipla, vero – falso, ecc.) o con schede che il testo stesso offre come sussidio per ogni modulo.

SCUOLA PRIMARIA
CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA
Classe Prima

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno	conosce	sa
<p>1. Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone. Comincia a riflettere su Dio Creatore e Padre.</p> <p>2. Comincia a riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua.</p> <p>3. Comincia a riflettere sui dati fondamentali della vita di Gesù'.</p> <p>4. Identifica la Comunità' chiesa come un insieme di credenti in Cristo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dio come Creatore dell'uomo e dell'Universo. - L'importanza delle feste. - L'ambiente in cui è cresciuto Gesù. - I principali simboli della Pasqua e il loro significato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il concetto di identità. - Conoscere alcuni tratti della propria individualità. - Conoscere alcuni aspetti della vita della scuola. - Attivare modalità relazionali positive con i compagni in situazioni di lavoro e gioco. - Riconoscere gli avvenimenti più importanti della vita di Gesù. - Associare alla festa sociale o religiosa i relativi simboli. - Ricostruire alcuni aspetti della vita di Gesù e confrontarli con la propria vita. - Scoprire la funzione dell'edificio chiesa e degli elementi presenti al suo interno.

SCUOLA PRIMARIA
CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA
Classe Seconda

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno	conosce	sa
<p>1. Manifesta stupore di fronte alla bellezza dell'Universo. Apprezza la natura e la vita come doni gratuiti da rispettare e custodire.</p> <p>2. Riflette sul significato del Natale e della Pasqua.</p> <p>3. Riflette sugli aspetti fondamentali della vita di Gesù.</p> <p>4. Comprende e apprezza i valori di fiducia e solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le tappe fondamentali della Creazione. - I fatti storici della nascita e morte di Gesù. - L'ambiente in cui Gesù è vissuto. - Alcuni momenti della vita di Gesù. - La figura degli apostoli come amici di Gesù. - Alcuni episodi della vita di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni tratti della figura di San Francesco e il suo amore per il Creato. - Rispettare e custodire la natura che lo circonda. - Distinguere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. - Collocare nello spazio i fatti ,individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. - Individuare atteggiamenti di solidarietà.

SCUOLA PRIMARIA
CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA
Classe Terza

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno	conosce	sa
<p>1. Riflette su Dio Creatore e Padre. Si confronta sull'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di Salvezza del Cristianesimo.</p> <p>2. Individua nella Bibbia il libro sacro per ebrei e cristiani.</p> <p>3. Riflette sul significato profondo della Rivelazione ebraico-cristiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamenti di apertura al trascendente nell'uomo primitivo e li riconosce come espressione di religiosità. - L'ipotesi scientifica sull'origine della vita e del mondo. - La risposta religiosa sull'origine della vita e del mondo. - Le fasi della redazione della Bibbia. La sua struttura, gli autori e i generi letterari. - Le principali tappe della storia della Salvezza attraverso l'analisi di alcuni testi biblici relativi a figure significative ed eventi importanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Capire che l'uomo, fin dall'origine, si è sempre posto delle domande su di sé e sull'universo per dare senso alla vita. - Comprendere che la risposta sull'origine del mondo di Bibbia e scienza sono complementari. - Distinguere i diversi linguaggi utilizzati dalla scienza e dalla mitologia. - Identificare gli elementi che definiscono una religione. - Ricercare e analizzare semplici brani della Bibbia. - Collocare nello spazio e nel tempo alcuni personaggi

SCUOLA PRIMARIA
CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA
Classe Quarta

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno	conosce	sa
<p>1. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta del Cristianesimo.</p> <p>2. Sa distinguere la Bibbia da altri tipologie di testi tra cui quelli di altre religioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le tappe fondamentali della vita di Gesù. - Significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. - La religiosità di tipo politeista dei popoli delle antiche civiltà. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire alcune tappe della vita di Gesù nel contesto storico ,sociale ,politico religioso del tempo a partire dai vangeli. - Collocare nello spazio e nel tempo alcune religioni.

SCUOLA PRIMARIA
CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA
Classe Quinta

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno	conosce	sa
<p>1. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le origine e lo sviluppo del Cristianesimo. - La Chiesa come la Comunità di coloro che credono in Gesù Cristo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e culture. - Sviluppare atteggiamenti di rispetto nei confronti delle altre confessioni cristiane.
<p>2. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone il motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale ,familiare e sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attraverso le opere d'arte e le tradizioni popolari modalità significative per esprimere la fede cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazione evangeliche, dalla vita della Chiesa e dalle tradizioni popolari. - Individuare significative espressioni d'arte cristiana .
<p>3. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per ebrei e cristiani e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi tra cui quelli di altre religioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le origini e lo sviluppo delle grandi religioni non cristiane, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. - La risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare atteggiamenti di rispetto nei confronti di altre fedi.

Traguardi al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.